

Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012, n. 23-5146

Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per l'attivazione dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie. Anni Accademici 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che:

Il D.L.vo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 6, comma 3, con riferimento alla formazione del personale di area sanitaria prevede specificamente che:

a) la formazione di che trattasi avviene in sede ospedaliera, ovvero in altre strutture del S.S.N. ed istituzioni private accreditate;

b) le Regioni e le Università attivano appositi protocolli d'intesa per l'espletamento dei Corsi.

La Legge 10 agosto 2000, n. 251 ha disciplinato le "professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica".

Con Decreto interministeriale del 29 marzo 2001, il Ministro della Sanità, di concerto con il M.U.R.S.T., in attuazione della predetta L. 251/2000, ha individuato e classificato le figure professionali sanitarie di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 della stessa legge.

Con Decreto interministeriale 19 febbraio 2009, il M.I.U.R., di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ("Determinazione delle Classi delle Professioni Sanitarie") ha regolamentato le classi di laurea delle professioni ai sensi del D.l.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con Decreto Ministeriale 08.01.2009, il M.I.U.R. ha inoltre determinato le classi delle Lauree Magistrali delle Professioni Sanitarie.

La formazione degli operatori sanitari laureati dovrà avvenire:

a) nel rispetto assoluto della normativa internazionale comunitaria laddove esistente e nel rispetto di quella statale;

b) nel rispetto della programmazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi previsti dall'Amministrazione Regionale.

La Regione Piemonte, a partire dall'anno accademico 1997/1998, con D.G.R. n. 19-20645 del 1.7.1997, ha approvato il primo Protocollo d'intesa tra l'Università e la Regione per l'attivazione dei corsi di Diploma Universitario (ora Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie) ai sensi del D. Lgs. n. 502/92 come modificato dall' art. 7 comma 3 del D.Lgs. 517/93.

Successivamente la Giunta Regionale ha approvato annualmente analogo Protocollo di Intesa per gli anni accademici seguenti;

Considerato che è venuto a scadere il Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le Università piemontesi attivato per l'anno accademico 2011/2012 e che si rende necessario stipulare un nuovo protocollo al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione e le Università per l'avvio dei Corsi di Laurea e delle Lauree Magistrali delle Professioni Sanitarie in accordo al Decreto interministeriale 19 febbraio 2009 e al Decreto M.I.U.R. 08 gennaio 2009;

Preso atto che al testo del Protocollo di Intesa in allegato al presente atto sono stati apportati gli adeguamenti normativi conseguenti alla emanazione dei Decreti succitati nonché della L. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e si è inoltre proceduto ad una semplificazione linguistica del testo e al riordino dei relativi allegati;

Ritenuto di dare una vigenza triennale al Protocollo di Intesa in argomento al fine sia di allinearlo alla durata del PSSR che di ridurre la produzione annuale di atti amministrativi da parte di entrambi gli Enti sottoscrittori e delle Aziende Sanitarie sedi di Corso relativamente agli Accordi Attuativi di cui all'allegato 3 del Protocollo stesso;

Considerato di dover comunque mantenere l'approvazione con cadenza annuale della Programmazione regionale dei Fabbisogni formativi e delle Sedi dei Corsi di Studio così come previsto dagli allegati 1 e 2 del Protocollo;

Ritenuto inoltre opportuno il rinnovo annuale del Disciplinare Attuativo (all. 4) tra l'Università, l'Azienda sede di Corso di Studio e le Strutture Sanitarie per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti ai corsi di studio, poiché i dati in esso contenuti sono suscettibili di modifiche annuali in relazione alla programmazione del tirocinio, alle sedi ed ai tutor individuati per il suo svolgimento.

Sentita la Commissione Paritetica Regione-Università ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 18 del 6.8.2007 che ha espresso parere favorevole in data 19.10.2012 al Protocollo di Intesa, allegato al presente atto deliberativo.

Si propone:

- di approvare, il Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e la Regione Piemonte per l'espletamento dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie per gli Anni Accademici 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, così come indicato nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale,

visto l'art. 7 comma 3 del D.Lgs 517/93;

visto il D.I. 19.02.2009;

visto il D.M. 08.01.2009;

vista la L.R. n. 27/2011;

visto l'art. 10 del Protocollo di Intesa Università/Regione,

unanime;

delibera

- di approvare il Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e la Regione Piemonte per l'espletamento dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie per gli Anni Accademici 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015,

così come indicato nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di mantenere con cadenza annuale:

➤ l'approvazione della Programmazione regionale dei Fabbisogni formativi e delle Sedi dei Corsi di Studio di cui agli allegati 1 e 2 del Protocollo;

➤ la sottoscrizione del Disciplinare Attuativo tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", l'Azienda Sanitaria sede di Corso di Studio e le Strutture Sanitarie per lo svolgimento delle attività di tirocinio di cui all'allegato 4 del Protocollo;

- di demandare al Presidente della Regione o all'Assessore competente la stipula del Protocollo di Intesa in argomento.

- di dare atto che gli oneri a carico della Regione Piemonte di cui all'art. 9 del Protocollo medesimo, trovano copertura con le risorse per il finanziamento indistinto delle Aziende Sanitarie Regionali, stanziare nell'UPB DB 20151 del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013/2015.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'UNIVERSITÀ DEL
PIEMONTE ORIENTALE "A. AVOGADRO" PER L'ATTIVAZIONE DEI CORSI DI
LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
(ANNI ACCADEMICI 2012/2013-2013/2014-2014/2015)**

TRA

La Regione Piemonte, (omissis), di seguito denominata Regione, rappresentata dal Presidente pro-tempore della Regione, nato a (.....) e domiciliato ai fini della presente Convenzione a Torino - P.zza Castello n.165

E

L'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" – (omissis), di seguito denominata Università, nella persona del Rettore pro-tempore Prof. Cesare EMANUEL, nato a (.....), per la carica domiciliato a Vercelli, Via Duomo n. 6

PREMESSO CHE

- Il D.L.vo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 6, comma 3, con riferimento alla formazione del personale di area sanitaria prevede specificamente che:
 - a) la formazione di che trattasi avviene in sede ospedaliera, ovvero in altre strutture del S.S.N. ed istituzioni private accreditate;
 - b) le Regioni e le Università attivano appositi Protocolli d'intesa per l'espletamento dei Corsi.
- La Legge 10 agosto 2000, n. 251 ha disciplinato le "professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica".
- Con Decreto interministeriale del 29 marzo 2001, il Ministro della Sanità, di concerto con il M.U.R.S.T., in attuazione della predetta L. 251/2000, ha individuato e classificato le figure professionali sanitarie di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 della stessa legge.
- Con Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270, il M.I.U.R. ha apportato le modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto Ministeriale del 3 novembre 1999, n. 509 del M.U.R.S.T.
- Con Decreto interministeriale 19 febbraio 2009, il M.I.U.R., di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ("Determinazione delle Classi delle Professioni Sanitarie") ha regolamentato le classi di laurea delle professioni sanitarie - di seguito denominate "Corsi di Laurea" - ai sensi del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.
- Con Decreto Ministeriale 08.01.2009, il M.I.U.R. ha inoltre determinato le classi delle Lauree Magistrali delle Professioni Sanitarie.
- Con la L. n. 240 del 30.12.2010 sono state dettate "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento" ed è stata conferita "delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

- La formazione degli operatori sanitari laureati dovrà avvenire:
- a) nel rispetto assoluto della normativa internazionale comunitaria laddove esistente e nel rispetto di quella statale;
 - b) nel rispetto della programmazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi previsti dall'Amministrazione Regionale.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto del protocollo d'intesa)

Fermo restando l'autonomia dei rispettivi ordinamenti, il presente Protocollo d'Intesa disciplina i rapporti tra la Regione e l'Università per l'attivazione dei Corsi di Laurea e delle Lauree Magistrali delle Professioni Sanitarie in accordo al Decreto interministeriale 19 febbraio 2009 e al Decreto M.I.U.R. 08 gennaio 2009, sulla base di quanto previsto dai successivi articoli.

Le sedi universitarie dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale sono il Dipartimento di Scienze della Salute ed il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro".

Ai fini del Presente Protocollo d'Intesa si precisa che tutti i Corsi di Laurea e i Corsi di Laurea Magistrale sono da intendersi a "valenza interdipartimentale".

I Corsi di Laurea ed i Corsi di Laurea Magistrale, di cui al presente Protocollo d'Intesa, sono inseriti nell'offerta formativa dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e coordinati dalla Scuola di Medicina dell'Università stessa.

Art. 2 (Programmazione)

L'Università sulla base della programmazione Regionale approva con cadenza annuale e per la durata degli interi cicli attivati:

- 1) i Corsi di Laurea e i Corsi di Laurea Magistrale da attivare in relazione alle specifiche figure professionali nonché il numero degli operatori da formare annualmente in relazione al fabbisogno formativo del S.S.R. e delle strutture private nell'ambito territoriale regionale; per l'anno accademico 2012/2013 sono stabiliti secondo quanto indicato nell'allegato 1;
- 2) le risorse a disposizione di cui all'art. 9 del presente Protocollo d'Intesa, nonché altri fattori che possono avere incidenza sulla previsione dei corsi da attivare;
- 3) le sedi formative dei corsi di laurea e di laurea magistrale, secondo quanto indicato nell'allegato 2.

Art. 3 (Accordi attuativi)

1. Ai fini dell'attivazione dei corsi, in conformità alle finalità, ai principi ed ai criteri stabiliti nel presente atto, l'Università, le A.O.U, le Aziende Ospedaliere, le Aziende-Sanitarie Territoriali, le Istituzioni pubbliche e private accreditate e gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, ai sensi dell'art 6, comma 3, D.L.vo 502/92, provvedono a stipulare appositi accordi attuativi (all. 3), per regolamentare le modalità della reciproca collaborazione e la programmazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie di cui all'art. 9 del presente protocollo.

2. Gli Accordi Attuativi devono essere conformi allo “Schema tipo” allegato al presente Protocollo d’Intesa (all. 3). Nel quadro della programmazione di cui all’art. 2, ed ispirandosi al principio dell’integrazione delle risorse del S.S.N. e dell’Università, le sopraccitate Aziende ed Istituzioni concordano con l’Università le modalità di utilizzo delle risorse didattiche e delle Strutture ospedaliere ed extra-ospedaliere per lo svolgimento del percorso formativo.

3. L’Università e le Aziende, di cui ai precedenti commi, concordano altresì le modalità di utilizzo del personale non universitario con funzioni di docenza, di coordinamento, di tutorato, di affiancamento, nonché di attività di segreteria didattica di cui agli art. 7 e 8 del presente protocollo.

4. Le attività di tutorato e affiancamento attivate sono finalizzate ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso di studi e renderli partecipi del processo formativo.

L’impegno orario relativo alle funzioni di docenza, di coordinamento, di tutorato e di affiancamento rientra per il personale del S.S.N. nell’ambito di quanto previsto dal vigente Contratto Nazionale di Lavoro.

5. Per l’accesso ai Corsi di Laurea delle professioni sanitarie da parte degli studenti, si terrà conto di:

- esito delle prove di ammissione attuate secondo l’ordinamento didattico universitario e la normativa vigente in materia;
- accertamento medico dell’idoneità psico-fisica alla mansione specifica (i discenti sono equiparati a “lavoratore”, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera a) del D.Lgs n. 81/2008). L’accertamento sarà a cura della Regione per il tramite delle Aziende Sanitarie Regionali, sedi formative dei Corso di Studio.

6. Per l’ammissione al Corso di Laurea Magistrale si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa universitaria.

Art. 4

(Modalità di individuazione delle strutture idonee a costituire sedi di tirocinio)

1. Le sedi di tirocinio devono ottemperare ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente. I requisiti di idoneità, ai fini dell’accreditamento delle strutture sedi di tirocinio, sono quelli di cui al D.M. 24/09/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Le parti si impegnano a rivedere i criteri di accreditamento sulla base delle indicazioni nazionali.

2. L’Università e le Aziende sanitarie regionali sedi di Corso di Laurea e di Corso di Laurea Magistrale stipulano annualmente disciplinari attuativi (all. 4) con le Aziende o strutture private accreditate, individuate dai Corsi di Laurea come sedi di tirocinio, sulla base delle necessità didattiche.

Art. 5

(Organi dei Corsi)

Sono organi dei Corsi di Studio:

- il Consiglio del Corso di Studio;
- il Presidente del Corso di Studio.

1. Il Consiglio di Corso di Studio è costituito dai docenti del Corso e dai rappresentanti degli studenti così come previsto dall’art. 30 dello Statuto. Il Consiglio di Corso propone ai Consigli di Dipartimento la verifica delle attività didattiche e la programmazione, predisponendo le più

opportune modalità di organizzazione delle attività didattiche (teoriche, tecnico-pratiche e di tirocinio) per garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio.

2. Il Presidente del Corso è eletto dal Consiglio del Corso di Studio tra i Professori di ruolo che ne fanno parte. Il Presidente rimane in carica per un quadriennio e può essere rieletto. Oltre a presiedere il Consiglio di Corso di Studio, egli sovrintende e coordina le attività del Corso, in conformità alle deliberazioni del Consiglio medesimo.

3. L'approvazione finale delle decisioni collegiali del Consiglio del Corso di Studi spetta, per le materie di loro competenza, ai Consigli di Dipartimento.

Art. 6 (Coordinatore)

Per l'organizzazione delle attività relative alle discipline che costituiscono l'area degli insegnamenti specifici professionali, il Consiglio del Corso di Studio nomina un Coordinatore appartenente allo stesso profilo del Corso di Laurea tra i docenti professionali del Corso stesso, in possesso della più elevata qualificazione e documentata esperienza in campo formativo specifico, in servizio presso la struttura sede del Corso o presso una struttura convenzionata.

Qualora il Corso di Laurea sia articolato in "canali", il Coordinatore può essere affiancato da un docente del Corso di Laurea stesso, appartenente allo stesso profilo professionale, in possesso della più elevata qualificazione e documentata esperienza in campo formativo specifico, in servizio presso la struttura sede del canale.

Il Coordinatore collabora, sotto la supervisione del Presidente, alla elaborazione e all'attuazione del progetto didattico proposto dal Consiglio di Corso e approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Il Coordinatore coordina l'organizzazione e la gestione delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto didattico.

Il Coordinatore rimane in carica un triennio e può essere rinominato. Nello svolgimento dei propri compiti il Coordinatore opera in stretta sintonia e collaborazione con i docenti e con il Presidente che è il Rappresentante ufficiale del Corso di Studi.

Art. 7 (Attività didattica)

1. Il Dipartimento di Scienze della Salute ed il Dipartimento di Medicina Traslazionale assicurano l'insegnamento delle discipline previste dall'ordinamento didattico dei Corsi di Studio, mediante il proprio personale docente e il personale tecnico e amministrativo dell'Università, nonché altro personale esterno (Professori a contratto) e personale dipendente dal S.S.N., tenendo conto dell'esperienza didattica dal medesimo acquisita.

L'insegnamento delle discipline afferenti alle aree professionali è affidata al personale dello stesso profilo in possesso dei requisiti di massima qualificazione prevista dagli ordinamenti vigenti e di comprovata esperienza didattica.

Gli incarichi possono essere rinnovati annualmente secondo quanto previsto dai Regolamenti Universitari.

Detto personale dipendente dell'Università o del S.S.N. è selezionato dal Consiglio di Corso di studio o da apposita Commissione da questi individuata, secondo l'ordinamento universitario, sulla base dell'elenco dei nominativi forniti rispettivamente dall'Amministrazione universitaria e dal

Direttore Generale dell'Azienda. L'eventuale partecipazione di personale universitario è regolata dalla normativa vigente in materia

I docenti non universitari sono incaricati annualmente dal Dipartimento, senza oneri per l'Università, su proposta del Consiglio del Corso di Laurea, con delibera del Consiglio di Dipartimento e, per il personale dipendente dal S.S.N., con nulla osta del Direttore Generale della struttura di appartenenza”

2. Per lo svolgimento completo ed adeguato della didattica, in particolare per quella svolta a piccoli gruppi, per seminari ed esercitazioni, viene prevista la possibilità di integrare il personale docente con collaboratori alla didattica.

Ogni anno gli organi accademici competenti secondo l'ordinamento universitario, su proposta dei Consigli di Corso di Studio, stabiliscono le discipline per le quali si attiva l'attività di complemento alla didattica, il numero dei collaboratori e la quantità di ore dedicata.

L'entità di tale attività viene stimata su base proporzionale al numero degli studenti e dei crediti del relativo Insegnamento. Il numero di ore previste per l'integrazione potrà essere calcolato moltiplicando il numero di studenti del Corso di Laurea per il numero dei crediti assegnati al singolo Insegnamento.

Non è fatto obbligo ai singoli Corsi di Studio richiedere didattica di complemento.

La richiesta di integrazione dovrà essere formulata in base alle effettive necessità dei corsi tenendo presente che il numero delle ore calcolate con il suddetto criterio potrà essere elevato, per effettive necessità didattiche sino ad un massimo di 100 ore nel caso in cui fosse inferiore.

Con il criterio suddetto e nella misura in cui si renda necessario, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Corso, l'Azienda sede di Corso emanerà bandi integrativi per attività di completamento alla didattica. I criteri di emanazione del bando, la selezione dei candidati, nonché la predisposizione delle graduatorie relative, saranno affidati ad una commissione mista nominata dal Direttore Generale dell'Azienda e composta : da docenti universitari e docenti ospedalieri proposti dai Consigli di Corso di Laurea; un dirigente medico, con funzioni di coordinatore, delegato del Direttore Generale e rappresentanti di provata competenza scelti tra gli appartenenti ai profili professionali interessati.

3. Nell'ambito dell'attività didattica è prevista l'attività di tutorato. Ai tutori viene affidata la cura di un numero di studenti non superiore a 15. Le strutture presso le quali si svolge l'attività di tirocinio (pratico) garantiscono che una parte (tempo lavoro equivalente ad un'unità a tempo pieno ogni 15 studenti) dell'orario di lavoro del personale dipendente del S.S.N. sia dedicata all'attività di tutorato e valga come orario di servizio.

I tutori sono scelti dal Consiglio di Corso di norma tra il personale docente con professionalità specifica dello stesso profilo oggetto di formazione, iscritto nei ruoli del S.S.N. o dipendente delle Università, o di Enti e/o strutture accreditate.

Di fronte a una riscontrata effettiva carenza di una disponibilità di ore per attività di tutorato si concorda di sopperire alla stessa con l'identificazione, nell'ambito delle Aziende sedi di tirocinio, di personale con funzioni di tutore.

Art. 8 **(Attività di Segreteria)**

L'Università assicura l'attività di segreteria amministrativa dei Corsi di Laurea; la Regione, tramite le Aziende Sanitarie Regionali sedi dei Corsi di Laurea, assicura le risorse e l'organizzazione delle segreterie didattiche di supporto all'organizzazione ed al funzionamento dei Corsi di Laurea.

L'attività di Segreteria didattica sarà assicurata da 1 addetto ogni 100 studenti, garantendo comunque una unità per ciascuna sede di Corso di Studio, anche nel caso in cui vi siano meno di 100 studenti, assicurando il personale sufficiente e la strumentazione necessaria per garantire il funzionamento della segreteria.

Art. 9 (Oneri)

La Regione, in sede di definizione annuale delle modalità di finanziamento delle Aziende sanitarie, determina, sulla base del piano finanziario di cui ai punti successivi del presente articolo, il limite del concorso del Fondo Sanitario Regionale agli oneri connessi alla formazione delle figure professionali di cui al presente Protocollo d'Intesa. Gli oneri finanziari conseguenti all'attivazione dei singoli Corsi di Studio vengono quantificati in piani finanziari relativi all'intero ciclo formativo e predisposti per annualità di corso tenendo conto di:

- numero di studenti iscritti;
- strutture didattiche (aule, laboratori, attrezzature, arredi e materiali didattici);
- servizi amministrativi;
- servizi per studenti e tutorato;
- attività didattiche teoriche e tecnico-pratiche (tirocini guidati, esercitazioni di laboratorio, attività professionalizzanti);
- seminari interdisciplinari;
- stages fuori sede.

La Regione e l'Università definiscono d'intesa, contestualmente al piano finanziario, gli oneri che assumono a proprio carico:

Regione (per il tramite delle Aziende sanitarie):

- provvede alla retribuzione del personale dipendente del Servizio Sanitario Regionale, specificatamente addetto alle attività formative (docenza formale, attività tecnico-pratica, tirocini guidati, tutorato, coordinamento del Corso, ecc.), e alle attività tecnico-amministrative di segreteria didattica e di supporto alle attività formative nelle strutture interessate dai Corsi di Laurea e provvede altresì alla retribuzione dei collaboratori alla didattica di cui all'art. 7 comma 2 del presente Protocollo d'Intesa;
- assicura la tutela sanitaria degli studenti afferenti ai Corsi (visite periodiche e non, riduzione dei rischi biologici, chimici, fisici e psichici);
- garantisce servizi per gli studenti secondo quanto sarà definito negli accordi attuativi a livello aziendale – *Tabella 3*);
- assicura eventuali rimborsi spese a tutto il personale per attività fuori sede;
- mette a disposizione strutture, arredi e materiale didattico;
- cura la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e arredi messi a disposizione dal S.S.R.;
- garantisce la copertura assicurativa agli studenti tirocinanti per le attività formative tecnico-pratiche (tirocini guidati, esercitazioni di laboratorio, attività professionalizzanti) nell'ambito della polizza assicurativa già accesa.

Università:

- provvede alla retribuzione del personale docente, tecnico e tecnico-amministrativo proprio dipendente, specificatamente addetto alle attività didattiche e di supporto relative ai Corsi di Laurea;

- garantisce agli studenti l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni a norma del D.P.R. 30/06/65 n. 1124 e successive modificazioni, nonché la Responsabilità Civile contro terzi;
- contribuisce ove se ne verifichi la necessità con proprie strutture, arredi, attrezzature e materiale didattico. In tale caso l'Università cura la gestione e la manutenzione delle strutture messe a disposizione.

Art. 10
(Verifica di Attuazione)

Per la verifica dell'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e le eventuali controversie si fa riferimento alla Commissione Paritetica Regione-Università per i Protocolli d'Intesa. La citata Commissione ha sede presso l'Assessorato Regionale alla Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria e A.r.e.s.s., Politiche sociali e Politiche per la famiglia ed è presieduta dal Direttore Regionale per la Sanità, o suo delegato.

I rappresentanti di entrambe le Parti potranno richiedere la convocazione della Commissione Paritetica per i Protocolli d'Intesa e l'inserimento all'o.d.g. dei temi di confronto proposti.

La convocazione della citata Commissione avviene a cura della Direzione Sanità dell'Assessorato Regionale, che assicura anche la stesura dei verbali di ciascuna riunione, che dovranno essere sottoposti all'approvazione della Commissione Paritetica, di norma, nella seduta successiva.

Art. 11
(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale e può essere rinnovato con appositi provvedimenti degli Enti sottoscrittori.

Gli elenchi di cui agli allegati 1 e 2 del presente Protocollo dovranno essere approvati annualmente dalle Parti.

Art. 12
(Modifiche in itinere)

E' fatta salva la possibilità di apportare, su proposta delle Parti, eventuali integrazioni e modifiche al presente Protocollo d'intesa anche sulla base delle valutazioni e proposte specifiche espresse dalla Commissione paritetica Regione-Università per i Protocolli d'Intesa di cui al precedente art. 10.

Letto, firmato e sottoscritto.

Torino, li/...../.....

Regione Piemonte

Il Presidente

Dott.

Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro"

Il Magnifico Rettore

Prof.

ALLEGATO 1) del Protocollo di Intesa

Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie anno accademico 2012-2013

Numero operatori anno accademico 2012-2013

CLASSE	DENOMINAZIONE CORSI DI LAUREA	FABBISOGNO PROGRAMMATO	UNIVERSITÀ TORINO	UNIVERSITÀ PIEMONTE ORIENTALE
L/SNT1	INFERMIERISTICA (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	1160	720	440
L/SNT1	OSTETRICA (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o)	50	25	25
L/SNT1	INFERMIERISTICA PEDIATRICA (abilitante alla professione sanitaria di infermiere pediatrico)	53	30	23
L/SNT2	FISIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapia)	110	50	60
L/SNT2	LOGOPEDIA (abilitante alla professione sanitaria di logopedista)	30	30	=
L/SNT2	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (abilitante alla professione sanitaria di ortottista ed assistente di oftalmologia)	12	12	=
L/SNT2	TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva)	15	15	=
L/SNT2	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica)	25	25	=
L/SNT3	TECNICHE AUDIOMETRICHE (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista)	10	10	=
L/SNT3	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	83	60	23
L/SNT3	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	90	65	25
L/SNT3	TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di neuro fisiopatologia)	10	10	=
L/SNT3	TECNICHE AUDIOPROTESICHE (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)	10	10	=
L/SNT3	IGIENE DENTALE (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	55	30	25

L/SNT3	DIETISTICA (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	20	20	=
--------	--	----	----	---

Corsi di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie anno accademico 2012-2013

CLASSE	DENOMINAZIONE CORSI DI LAUREA MAGISTRALE	FABBISOGNO PROGRAMMATO	UNIVERSITÀ TORINO	UNIVERSITÀ PIEMONTE ORIENTALE
LM/SNT1	SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	50	25	25
LM/SNT2	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	15	15	=
LM/SNT3	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	12	12	=

ALLEGATO 2) del Protocollo di Intesa

Aziende sedi formative dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie a.a. 2012/2013

Per l'anno accademico 2012/2013 le sedi formative per i Corsi di Laurea della professioni sanitarie attivati con l'Università sono:

l'AOU "Maggiore della Carità" di Novara (sede formativa) l'A.O. "SS Antonio e Biagio e C. Arrigo" di Alessandria (canale formativo), l'ASL BI di Biella (canale formativo), l'ASL VCO sede di Omegna (canale formativo), l'ASL CN1 sede di Fossano (canale formativo), l'ASL CN2 sede di Alba (canale formativo), l'ASL AL sede di Tortona (canale formativo).

La sede formativa del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche della classe LM/SNT1 è l'AOU "Maggiore della Carità" di Novara.

ALLEGATO 3) al Protocollo di Intesa

ACCORDO ATTUATIVO TRA L'AZIENDA - SEDE DEL CORSO DI LAUREA e/o DI LAUREA MAGISTRALE - E L'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" RELATIVO ALLA FORMAZIONE CONCERNENTE I CORSI DI LAUREA e/o di LAUREA MAGISTRALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE , ANNI ACCADEMICI 2012/2013 – 2013/2014 – 2014/2015

L'Azienda - codice fiscale, di seguito denominata Azienda, rappresentata dal Direttore Generale nato a il..... domiciliato ai fini della presente Convenzione a in

E

l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" – (omissis), di seguito indicata come Università, nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Cesare EMANUEL, (omissis), domiciliato ai fini della seguente convenzione a Vercelli in via Duomo n. 6, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del

PREMESSO CHE

è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Piemonte e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per l'attivazione dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie, di cui alla DGR n. del .../.../....., così come previsto dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

L'Università e l'Azienda, sulla base di quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa Università-Regione succitato, nell'ambito del percorso formativo dei seguenti Corsi di Laurea e/o di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie per l'anno accademico 2012/2013-2013/14-2014/15

.....
.....
.....
.....

realizzano le sottoindicate attività didattiche:

.....
.....
.....

Art. 2

L'Azienda e l'Università definiscono le risorse didattiche e le Strutture per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1.

L'Azienda specifica, nella *tabella 1* allegata, quali strutture, aule, "palestre" ed altri locali, mette a disposizione per il funzionamento dei Corsi di Studio di cui all'art. 1.

Art. 3

L'Università garantisce l'attività di segreteria amministrativa del Corso di Studio.

L'Azienda, al fine di garantire l'attività di segreteria didattica per 5 giorni la settimana per tutto l'anno accademico, individua le unità di personale con funzioni di segreteria ed ausiliarie, come specificato nella tabella 2, in conformità all'art. 8 del Protocollo d'Intesa succitato.

L'Università garantisce le funzioni di indirizzo delle attività di segreteria di cui al presente articolo.

Art. 4

L'Azienda attua quanto previsto dall'art. 7 (Attività Didattica) del Protocollo d'Intesa Università - Regione

Art. 5

Gli oneri finanziari conseguenti all'attivazione di quanto previsto nel presente accordo attuativo, vengono quantificati sulla base di quanto definito all'art. 9 (Oneri) del Protocollo d'Intesa Università - Regione.

Art. 6

L'Azienda provvede all'accertamento medico nei confronti dei discenti al fine di valutarne l'idoneità psico fisica.

Le Parti concordano che l'Azienda, sede formativa del Corso di Laurea o di Laurea Magistrale, svolgerà le attività di sorveglianza sanitaria ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 (Testo Unico sulla sicurezza del Lavoro) e successive modifiche ed integrazioni, nei confronti degli studenti.

L'Azienda si impegna a far conoscere ad ogni studente, che è tenuto alla loro osservanza, le regole di comportamento previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dai regolamenti aziendali, dalla legislazione antinfortunistica e da quella vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro, nonché le eventuali particolari prescrizioni da osservare sul piano tecnico-operativo.

L'Azienda si impegna a dare notizia all'Università degli accertamenti sanitari e fisici effettuati.

Art. 7

L'Azienda si impegna ad effettuare le operazioni di trattamento dei dati, attraverso personale incaricato, nel rispetto rigoroso della normativa sulla privacy e delle misure minime di sicurezza.

L'Azienda manleva l'Università in caso di responsabilità amministrative e civili derivanti da trattamenti di dati non conformi alla normativa.

Le parti dichiarano reciprocamente che i dati personali, raccolti nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione medesima, mediante elaborazione manuale e/o automatizzata.

I suddetti dati potranno essere comunicati, esclusivamente in forma anonima, sia a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, sia a soggetti privati,

quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono.

Lo studente è altresì tenuto, anche dopo la conclusione delle attività, a mantenere il segreto in ordine ad operazioni o notizie riservate, delle quali sia venuto a conoscenza.

Art. 8

L'Azienda e l'Università convengono che le verifiche e/o le controversie relative al presente Accordo vedranno quale organo competente la Commissione Paritetica Regione-Università.

Art. 9

Il presente Accordo ha durata corrispondente alla validità del Protocollo d'Intesa di cui in Premessa. In ogni caso la sua durata è prorogata fino all'approvazione del nuovo Protocollo di Intesa.

Art. 10

Per tutto ciò che non è previsto nel presente accordo si fa riferimento al Protocollo.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Magnifico Rettore

Il Direttore Generale

Tabella 1 dell'Accordo Attuativo

Risorse didattiche e strutture

Strutture per lo svolgimento di attività di tirocinio

Laboratori didattici

Aule

Biblioteche

Palestre

Segreterie didattiche

Tabella 2 dell'Accordo Attuativo

Unità di personale addetto alle attività di Segreteria

Personale:

.....

.....

Tabella 3 dell'Accordo Attuativo

Servizi agli Studenti:

- locali spogliatoio;
- accesso alla mensa (secondo le modalità stabilite dall'Azienda), ovvero locali idonei per il consumo dei pasti;

ALLEGATO 4) del Protocollo d'Intesa

DISCIPLINARE ATTUATIVO (ex art. 4 del Protocollo) TRA L'UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" - L'AZIENDA SANITARIA SEDE FORMATIVA DEL CORSO DI STUDIO - E LA STRUTTURA SANITARIA, PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO DA PARTE DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN (CLASSE L.../SNT...) ANNO ACCADEMICO

TRA

- L'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (C.F.) – Scuola di Medicina – Corso di Laurea in con sede presso l'A.S.L./A.S.O./A.O.U....., nella persona del Presidente del Corso di Studio Prof. nato a il..... per il presente atto domiciliato presso l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", via Duomo n. 6, - Vercelli, a quanto segue delegato dal Magnifico Rettore dell'Università, con n. del
- L'A.S.L./A.S.O./A.O.U. sede formativa del Corso di Studio - con sede in, C.F. n. e Partita I.V.A., nella persona del suo legale rappresentante, nato a, il..... per il presente atto domiciliato presso

E

- La Struttura Sanitaria sede di tirocinio - con sede in, Via, CF/Partita I.V.A., nella persona del suo legale rappresentante, nato a il, domiciliato ai fini del presente atto presso

PREMESSO CHE

- è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Piemonte e l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per l'attivazione dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie, di cui alla DGR n. del .../.../....., così come previsto dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni;
- all'art. 4 del suddetto Protocollo d'Intesa ("modalità di individuazione delle strutture idonee a costituire sedi di tirocinio") è previsto che le Università e le Aziende Sanitarie Regionali, sedi di Corso di Laurea e di Corso di Laurea Magistrale, stipulino annualmente opportuni disciplinari attuativi con le Aziende o strutture private accreditate con il SSN, individuate come sedi di tirocinio sulla base delle necessità didattiche;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 (Attività didattiche di tirocinio)

Il Corso di Laurea o di Laurea Magistrale, l'ASL/ASO/AUO sede formativa del Corso e la Struttura Sanitaria individuata quale sede di tirocinio, sulla base di quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa Università-Regione succitato, nell'ambito del percorso formativo del Corso di studio per l'anno accademico....., realizzano le seguenti attività didattiche:

1. attività di tirocinio ordinario, nei periodi previsti dalla programmazione didattica (Tabella 1).

2. attività di tutorato clinico: per l'apprendimento in ambito clinico professionale sono previsti tutori clinici nella proporzione di un (1) tempo pieno lavoro ogni 15 studenti.

I tutori clinici appartengono, di norma, allo stesso profilo professionale per il quale è istituito il Corso di Laurea..... e sono nominati, con incarichi annuali, dal Consiglio di Corso, su proposta del Coordinatore in collaborazione con il Referente individuato dalla Struttura Sanitaria sede di tirocinio, di norma tra i docenti e scelti presso le strutture sanitarie in cui si svolge l'attività di apprendimento in ambito clinico-professionale
I tutori clinici:

- concorrono all'organizzazione e attuazione delle attività professionali pratiche globali;
- supervisionano e guidano gli studenti nell'attività formativa pratica di tirocinio professionale;
- concorrono alla valutazione formativa e certificativa di ciascun periodo di tirocinio;
- partecipano alla valutazione di fine anno degli studenti in qualità di valutatori e simulatori durante le prove

L'attività tutoriale prevede inoltre:

- la partecipazione alle riunioni di coordinamento generale del corso
- la partecipazione ai gruppi di lavoro inerenti la progettazione didattica
- la frequenza ad eventuali corsi di formazione per tutori clinici.

L'attività di cui sopra è svolta dai tutori clinici nelle Strutture sede di tirocinio (Tabella 2).

3. attività di guida di tirocinio: la funzione di guida di tirocinio è affidata ad operatori esperti identificati tra quelli afferenti ai diversi servizi.

La funzione di guida di tirocinio prevede le seguenti responsabilità e attività:

- affiancamento dello studente durante l'attività di apprendimento clinico, coadiuvando il tutore clinico rispetto alla valutazione e alle attività didattiche connesse al tirocinio.
- partecipazione a percorsi di studio e approfondimento clinico dello studente durante il percorso
- frequenza a corsi di formazione per guida di tirocinio
- partecipazione alla valutazione di fine anno degli studenti in qualità di valutatori e simulatori durante le prove

L'attività di cui sopra è svolta nelle sedi di tirocinio, sotto la responsabilità dei tutori clinici, da professionisti dello stesso profilo professionale degli studenti in formazione, laddove necessario.

Il Coordinatore è responsabile della funzione didattica dei tutori clinici e della qualità didattica del tirocinio nelle Strutture.

L'elenco degli studenti dei Corsi di Studio che svolgeranno attività di tirocinio in ciascuno dei periodi programmati sarà comunicato tempestivamente dal Coordinatore del Corso di Laurea, o dal Presidente del Corso di Laurea Magistrale, al Referente individuato dalla Struttura Sanitaria sede di tirocinio.

ART. 2 (Diritti e doveri del tirocinante e dell'Azienda)

La Struttura Sanitaria sede di tirocinio si impegna a far conoscere ad ogni tirocinante le regole di comportamento previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dai regolamenti aziendali, dalla legislazione antinfortunistica e da quella vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro, nonché le eventuali particolari prescrizioni da osservare sul piano tecnico-operativo durante lo svolgimento delle attività di tirocinio.

La Struttura Sanitaria sede di tirocinio, sulla base della valutazione del rischio specifico riferito alla struttura interessata, procede all'ulteriore eventuale profilassi, assumendone la responsabilità, e si impegna a darne formale comunicazione all'Università.

Nel corso del tirocinio e comunque durante la permanenza in Azienda il tirocinante è tenuto all'osservanza delle norme, regole e prescrizioni di cui alla presente convenzione ed è altresì tenuto, anche dopo la conclusione delle attività di tirocinio, a mantenere il segreto in ordine ad operazioni o notizie riservate, delle quali sia venuto a conoscenza durante il periodo di tirocinio.

Durante lo svolgimento del tirocinio, gli studenti non possono essere adibiti a funzioni produttive, se non al fine di conseguire i particolari obiettivi previsti dai progetti attuativi.

In relazione a quanto sopra, la Struttura Sanitaria sede di tirocinio si impegna a non richiedere agli studenti il rispetto di norme contrattuali di produttività, di obblighi o di scadenze produttive.

I rapporti che la Struttura Sanitaria sede di tirocinio intrattiene con i tirocinanti non costituiscono rapporti di lavoro. Il tirocinante non può vantare nei confronti della Struttura Sanitaria sede di tirocinio alcun diritto di tipo retributivo.

ART.3 (Formazione dei formatori)

Il Corso di Laurea..... propone la formazione dei tutori clinici, anche attraverso corsi ECM, utilizzando una quota del finanziamento regionale; la Struttura Sanitaria sede di tirocinio garantisce la partecipazione dei tutori clinici alla formazione tutoriale programmata dal Corso di Laurea.....

La Struttura Sanitaria sede di tirocinio promuove direttamente la formazione degli operatori guida di tirocinio, anche attraverso corsi ECM progettati assieme al Corso di Laurea..... ed organizzati dall'Azienda stessa o dall'Università.

ART. 4 (Copertura assicurativa)

L'Università garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile degli studenti relativamente ai rischi e agli infortuni connessi all'attività formativa.

La Struttura Sanitaria **sede di tirocinio** garantisce la copertura assicurativa agli studenti tirocinanti per le attività formative tecnico-pratiche (tirocini guidati, esercitazioni di laboratorio, attività professionalizzanti, ecc.).

ART. 5 (Servizi agli studenti)

La Struttura Sanitaria sede di tirocinio provvederà a garantire agli studenti locali idonei per il consumo dei pasti, spogliatoi e locali per attività didattiche correlate al tirocinio.

ART. 6 (Allontanamento del tirocinante)

Qualora si verificano episodi di particolare gravità, la Struttura Sanitaria sede di tirocinio può chiedere al Corso di Laurea..... l'allontanamento definitivo o temporaneo dello studente, accompagnando tale richiesta da una relazione scritta indirizzata al Presidente del Corso di Laurea.....

ART. 7 (Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari sostenuti per il personale che svolge attività tutoriale messo a disposizione, sono a carico della Struttura Sanitaria sede di tirocinio che riceverà un rimborso dall'ASL/ASO/AOU, sede del Corso di Laurea....., che gestisce il relativo finanziamento, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Università - Regione.

ART. 8 (Durata della convenzione)

La presente convenzione ha durata annuale ed è rinnovabile attraverso apposito atto formale delle parti contraenti.

ART. 9 (Disposizioni Finali)

Per tutto ciò che non è previsto nel presente disciplinare si fa riferimento al Protocollo di Intesa e all'Accordo attuativo ad esso allegato.

Per tutte le controversie che potessero insorgere circa l'interpretazione e/o l'attuazione della presente convenzione e modelli ad essa allegati, sarà competente la Commissione Paritetica Regione/ Università per i Protocolli d'Intesa.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Presidente del Corso di Laurea
.....

Il Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Regionale sede formativa del Corso
.....

Il Legale Rappresentante
della Struttura Sanitaria sede di tirocinio
.....

TABELLA 1 DEL DISCIPLINARE ATTUATIVO

**PROGRAMMAZIONE GENERALE DEL TIROCINIO
ANNO ACCADEMICO**

PERIODO	Anni di Corso
Dal al	

TABELLA 2 DEL DISCIPLINARE ATTUATIVO

**SEDI DI TIROCINIO E TUTORI CLINICI INDIVIDUATI
PER L'ANNO ACCADEMICO**

ELENCO DEI TUTORI CLINICI

COGNOME	NOME	STRUTTURA SANITARIA SEDE DI TIROCINIO	PRESIDIO	SERVIZIO/REPARTO	% TEMPO LAVORO PROGRAMMATO